

LE VALLI DI LANZO SI PREPARANO AL GIRO D'ITALIA

Una festa su due ruote per salutare il passaggio della carovana rosa

Attesa per la tappa che si concluderà a Ceresole
E a Viù in luglio approderà anche la corsa femminile

GIANNI GIACOMINO

La tredicesima tappa del Giro d'Italia del prossimo 24 maggio che - arrivando da Pinero- lo, scenderà verso la Val di Viù attraversando il Ciriace, passando in Alto Canavese da Rocca e Valperga, per risalire poi la Valle Orco fino al traguardo di Ceresole Reale - sta contagiando proprio tutti. E ha innescato una serie di eventi «su due ruote» per la promozione e la valorizzazione del territorio che caratterizzeranno tutta l'estate delle Valli di Lanzo.

Cicloturistica Graie 3000

Oggi alle 17,30 in occasione della Fiera di Ceres, il sindaco Davide Eboli e l'assessore regionale allo Sport **Giovanni Maria Ferraris** presenteranno, sul piazzale Grande Torino, la prima edizione di «Graie 3000», una cicloamatoriale su strade di montagna con prove cronometrate in salita. Si cor-

rerà il 9 giugno e si snoderà su due percorsi entrambi con partenza da Ceres e arrivo al Piano della Mussa. Uno, più impegnativo, di 86 km e ben 2900 metri di dislivello, toccherà il Passo della Croce, passando dal versante di Ceres (frazione Fé) e il Colle della Dieta, dal versante di Viù. L'alternativa, per chi non vuole massacrarsi sui pedali, sarà di 50 chilometri, ma con salite ugualmente impegnative. «L'obiettivo di questa corsa non competitiva è quello di far conoscere la zona, infatti in tutti i paesi delle tre vallate toccati dai ciclisti ci saranno dei punti di ristoro con prodotti tipici» - spiega Eboli, il primo cittadino di Ceres, dove verrà allestito un villaggio dedicato al mondo della bicicletta.

"La Viù en rose"

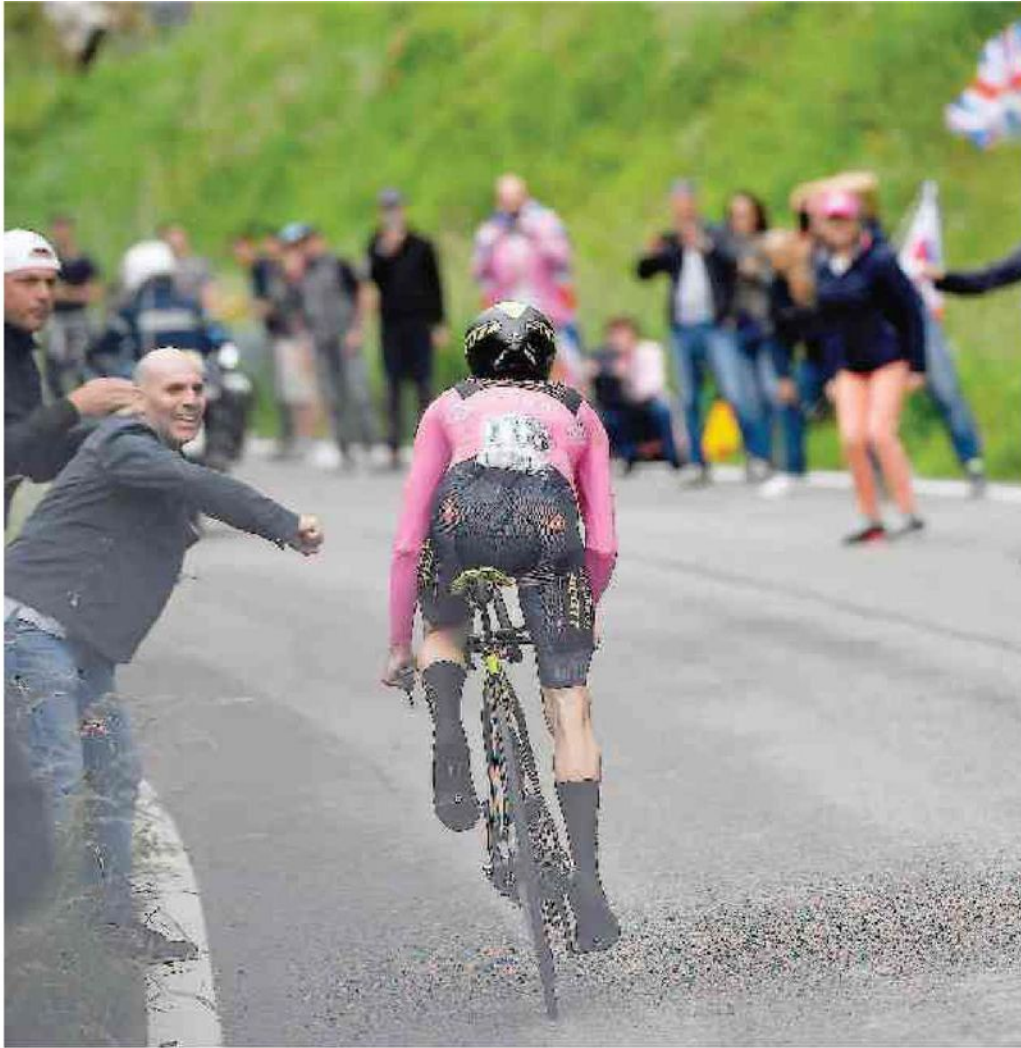
Il 6 luglio, dopo la partenza da Castellania per onorare i cento anni dalla nascita del campio- nissimo Fausto Coppi, appro-

derà a Viù il Giro d'Italia delle donne. La seconda tappa partirà proprio dalla piazza principale del paese e, dopo aver percorso un anello di 78 chilometri che da Viù salirà al Col del Lys scenderà in Val di Susa e ritornerà a Viù dopo aver solcato i paesi della Val Ceronda e la città di Lanzo (traguardo volante). Una bella vetrina tenuto conto che il giro al femminile è seguito da una carovana di circa 450 persone. «Non c'è più un posto in nessun albergo, fino a Ciriè - riflette Daniela Majrano, la sindaca di Viù -. Gli ultimi supporters mi hanno contattata l'altro giorno e sono riuscita a trovare una sistemazione ad Ala di Stura, nell'altra vallata». Poi la Majrano annuncia: «Non finirà tutto dopo il passaggio della corsa, perché con i nostro "colleghi" di Castellania daremo vita ad un gemellaggio». Il sogno di tutti è quello di catturare una parte di

quella miriade di ciclisti che, prima o dopo, ripercorre le tappe dei Giri. Questo anche perché, dal 2013 al 2018, la percentuale dei cicloturisti è lievitata del 41%. Solo lo scorso anno si sono mosse in sella ad una bicicletta su strade e sentieri della Penisola circa 6 milioni di persone creando un business calcolato in quasi 78 milioni di euro. —



Peso: 43%



Il passaggio della maglia rosa è atteso per il 24 maggio in Val Susa, Valli di Lanzo e Canavese



Peso:43%